NOTIZIARIO della
MARINA

Anno LXVIII - Dicembre 2022 - € 2,00



Regala un abbonamento!

Notiziario della Marina

Il mare raccontato dai professionisti

ABBONAMENTO
NOTIZIARIO DELLA MARINA
€ 20,00 annui



ABBONAMENTO CONGIUNTO
NOTIZIARIO DELLA MARINA
e RIVISTA MARITTIMA **€ 45,00 annui**



www.marina.difesa.it

L'editoriale

di Alessandro Busonero



Affezionati lettori,

veloce come una raffica di vento, anche questo 2022 sta volgendo al termine. Dodici mesi raccontati dalle pagine del Notiziario della Marina sulla rotta intrapresa dagli equipaggi della Marina Militare in Italia, all'estero e soprattutto in mare. Dal Mediterraneo, al Mare del Nord, all'Oceano Atlantico a quello Indiano, il Jack con le quattro repubbliche marinare ha rappresentato la nostra Nazione, la Marina e quello che essa porta ovunque: sicurezza marittima e vigilanza, garanzia del libero uso del mare, contrasto a ogni traffico illegale. L'addestramento continuo del personale e dei mezzi aeronavali, la partecipazione a missioni internazionali dell'Alleanza Atlantica e dell'Unione Europea fa sì che gli equipaggi solchino anche mari lontani dai loro affetti.

Questa lontananza fortifica quel silenzioso e prezioso spirito di abnegazione proprio di ogni marinaio. Fare ciò con la maggiore serenità consentita dipende soprattutto dall'insostituibile supporto dei propri cari, delle famiglie alle quali, al termine di questo intenso anno, va l'abbraccio e la gratitudine più grande di cui la nostra rivista si vuol fare portavoce. Le pagine di dicembre vogliono essere un omaggio al 2022 grazie a una grafica capace di mettere in risalto la potenza delle immagini, sempre molto apprezzate dai lettori. Scatti unici frutto della passione e dedizione dai nostri colleghi che armati di macchina fotografica fermano il tempo fotografando azioni e professionalità in grado di restituirci bellezza e soprattutto emozioni. Le immagini ci consentono di navigare tra le dimensioni in cui opera la Marina: quella subacquea, una dimensione a sé stante che si unisce alla altre quattro dimensioni fisiche: mare, terra, aria e spazio. Tra gli articoli, le operazioni internazionali ai "confini del Mediterraneo Allargato" in Golfo di Guinea con la fregata Marceglia che passa il testimone dell'operazione antipirateria Gabinia al pattugliatore Borsini; la missione EMASOH (*European-led Maritime Awareness in the Strait of Hormuz*) attraverso l'operazione AGENOR, per la prima volta a guida italiana per la sicurezza marittima nell'area nello Stretto di Hormuz; il concerto di solidarietà della Banda musicale della Marina Militare in favore della Fondazione Francesca Rava NPH Italia Onlus e la presentazione del calendario 2023 "Dal Mare Sul Mare"; il varo del quinto pattugliatore polivalente d'altura (PPA) Marcantonio Colonna e l'emozionante giuramento della prima classe dei ruoli normali dell'Accademia navale insieme al 24° corso AUFP (allievi ufficiali in ferma prefissata) e del 21° corso AUPC (allievi ufficiali piloti di complemento). In conclusione, un omaggio a Santa Barbara protettrice della Marina e di tutta la famiglia marinara: donne, uomini e famiglie.

Ci diamo appuntamento al prossimo anno. Che sia calmo o mosso il mare che incontreremo, dalla "plancia" della redazione faremo del nostro meglio per tener salda la rotta della comunicazione affinché i tanti lettori e appassionati del mare e della Marina possano far proprie parte delle emozioni che ogni equipaggio vive tutti i giorni al servizio del Paese.

Buona lettura!

Alla via così!



Il Notiziario della Marina è una testata giornalistica mensile fondata nel 1954

Registrazione: Tribunale di Roma n.396/1985 dell' 8 agosto 1985

MINISTERO DELLA DIFESA

Proprietà Ministero della Difesa
Editore Difesa Servizi Spa
Marina Militare - Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione

Direttore Responsabile
Alessandro BUSONERO

Redazione
Antonello D'AVENIA, Mariarosaria LUMIERO, Pasquale PRINZIVALLI

Direzione e Redazione
Marina Militare - Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione Notiziario della Marina - piazza della Marina, 4 - 00196 Roma - tel. 06.3680.5556
mail: notiziario.marina@gmail.com
segreteria e abbonamenti tel. 06.36806318
partita iva: 02135411003

Norme per la collaborazione

La collaborazione è aperta a tutti, gli elaborati, inediti ed esenti da vincoli editoriali, esprimono le opinioni personali dell'autore, che ne assume la responsabilità.
La Direzione si riserva il diritto di dare agli articoli il taglio editoriale ritenuto più opportuno.
Gli articoli, concordati con il Direttore, dovranno essere corredati di foto (formato .tif o .jpg, di dimensioni minime 18 x 13 cm, con risoluzione a 300 dpi) e didascalie esplicative; gli elaborati dovranno essere redatti evitando l'uso di acronimi, che eventualmente vanno esplicitati. L'accoglimento degli articoli o proposte di collaborazione non impegnano la Direzione alla pubblicazione nè alla retribuzione.

© Tutti i diritti sono riservati. Testi e foto non possono essere riprodotti senza l'autorizzazione del Direttore.

Come Abbonarsi

Le modalità di sottoscrizione sono:
- versamento di € 20,00 con bollettino postale CCP 001028881603 oppure
- bonifico bancario - codice IBAN IT26G0760103200001028881603

intestati a Difesa Servizi s.p.a. con la causale: abbonamento al Notiziario della Marina.
Effettuato il pagamento è necessario inviare copia via mail a: notiziario.marina@gmail.com con i dati completi (nome, cognome, indirizzo, telefono, codice fiscale ed email).

Stampa: Fotolito Moggio srl, Villa Adriana - Tivoli

chiuso in redazione il
6 dicembre 2022

FSC www.fsc.org MISTO Carta da fonti gestite in maniera responsabile FSC® C137367



SOMMARIO

dicembre 2022

Accademia navale di Livorno, 3 dicembre. L'allieva della prima classe Giulia Romano giura fedeltà alla Repubblica italiana. (foto di Corrado Carrubba).

2 **L'editoriale**
di Alessandro Busonero

UN ANNO INSIEME

6	Gennaio	10	Febbraio
14	Marzo	18	Aprile
22	Maggio	26	Giugno
30	Luglio e Agosto	34	Settembre
38	Ottobre	42	Novembre

46 **Il Giuramento solenne in Accademia navale**
di Giuseppe Lucafò

49 **Varato il Marcantonio Colonna**
di Antonello D'Avenia

50 **Il Marceglia nel golfo di Guinea**
di Edoardo Ventura



54 **Il Thaon di Revel nel golfo Persico**
di Lorenzo Santurri



AI CONFINI DEL MEDITERRANEO ALLARGATO

58 **La libertà di andar per mare**
di Antonello D'Avenia

60 **La solidarietà attraverso la forza della musica**
di Mariarosaria Lumiero

Gennaio

UN ANNO INSIEME

Blue century

Italia, Paese Marittimo

Maritime security

In questo secolo, definito **Blue century,** il mare riveste un'importanza fondamentale per le economie mondiali. Basti pensare al commercio che avviene lungo le «autostrade del mare», alle energie rinnovabili e ai giacimenti di idrocarburi, ai gasdotti e ai cavi sottomarini, ai porti e ai cantieri navali, alle navi passeggeri e alla pesca: il mare è una risorsa preziosa da difendere.

La Marina Militare garantisce la sicurezza marittima (***maritime security***). Nella geopolitica del mare, essa è centrale per la stabilità del Mediterraneo allargato, nostro riferimento geostrategico che si estende dal golfo di Guinea al golfo Persico, dall'equatore all'artico.



Gennaio

UN ANNO INSIEME

La Marina Militare guarda al futuro, nell'ottica di avere una ***flotta navale moderna*** e all'avanguardia, in grado di **collaborare** e **integrarsi** con le altre Marine europee e alleate.

Tra i diversi progetti, vi è l'***European Patrol Corvette:*** pattugliatori dotati di spiccate doti di modularità e flessibilità.

Il progetto è segno di un' ampia collaborazione nella Difesa Comune Europea, nella quale la Forza Armata intende mantenere una posizione di rilievo, oltre che perseguire una maggiore sinergia ai fini dello sviluppo capacitivo dello Strumento Marittimo.



L'Italia è Paese Marittimo perchè il mare svolge un ruolo vitale per la crescita, il benessere, e lo sviluppo di tutta la nazione. Il nostro Paese ha oltre 8000 km di costa, pari ai 7/8 dei confini nazionali; è al centro del Mediterraneo e ha un'industria prevalentemente di trasformazione che importa via mare la maggior parte delle merci ed esporta via mare i prodotti finiti; inoltre, riceve sempre via mare le risorse energetiche fondamentali per l' economia e la vita sociale.
Essere **consapevoli** dell'importanza del mare per l'Italia è il primo passo per rafforzare la nostra identità marittima e quindi, consolidare l'economia che dal mare trae linfa vitale.

Febbraio

UN ANNO INSIEME

Al servizio del Paese

Professionisti del mare

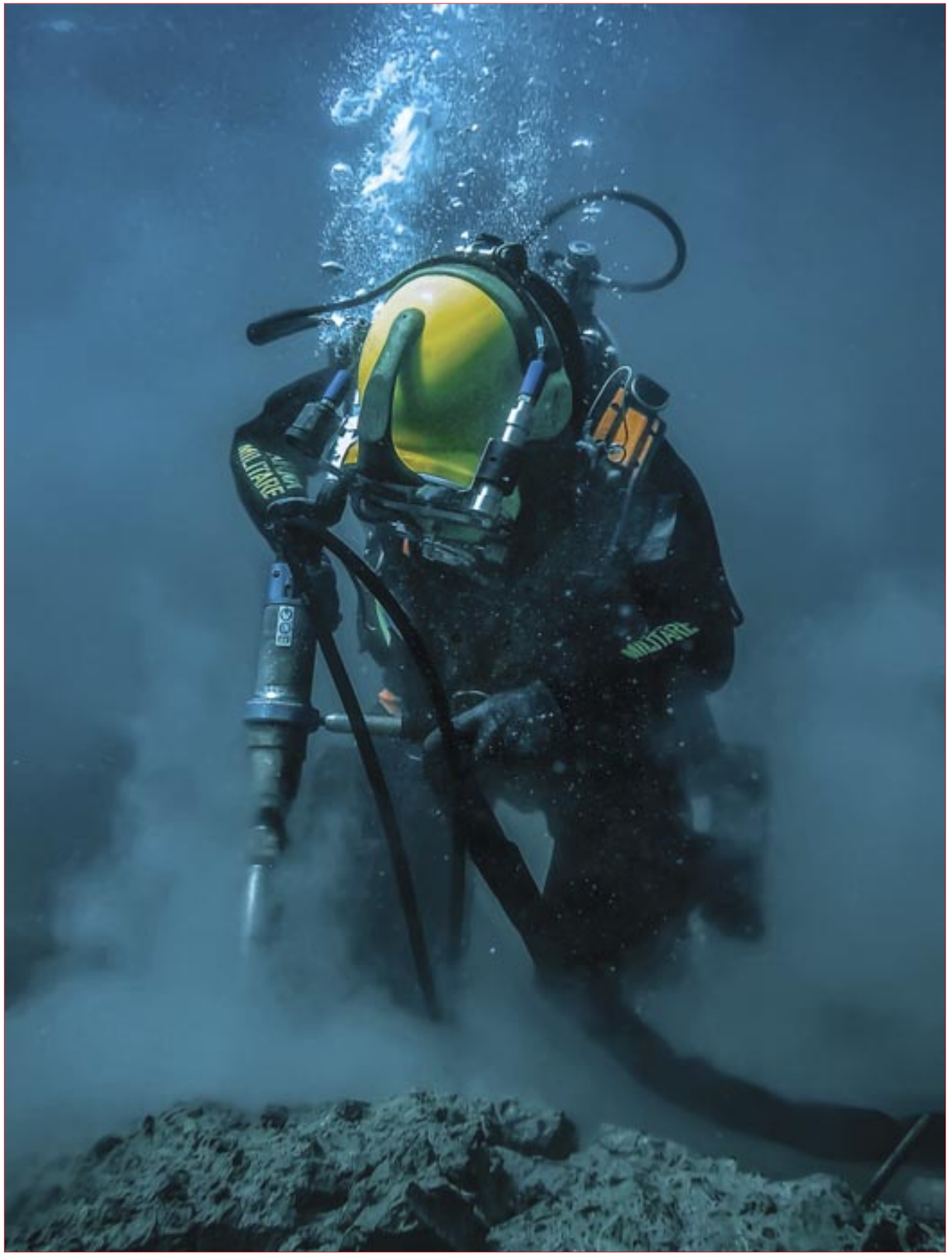
Forze speciali



Il **Gruppo Operativo Incursori** (GOI) è il Reparto di **Forze Speciali** della Marina Militare.

Competenza, flessibilità, motivazione, rappresentano le peculiarità di questi professionisti che fanno del GOI uno strumento di grande efficacia nella gestione di situazioni critiche.

I compiti assegnati agli incursori sono spesso delicati e difficili. Fondamentale l'addestramento. Duro e selettivo.
A febbraio, dopo aver completato il corso, hanno ottenuto il brevetto sette nuovi incursori.

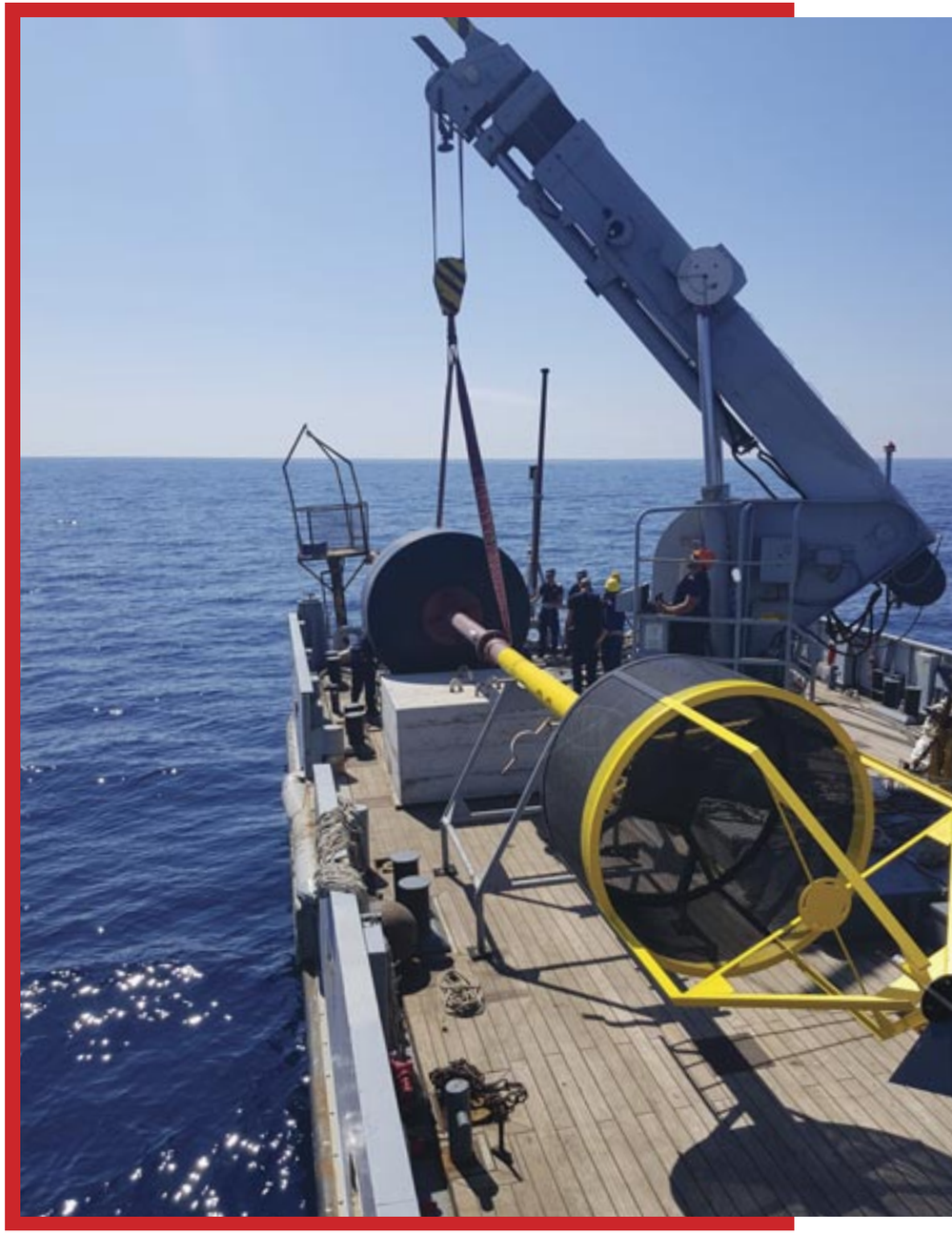


Febbraio

UN ANNO INSIEME

Nel panorama della Difesa italiana i **Palombari** sono gli unici militari in grado di condurre operazioni subacquee fino a 300 metri di profondità e intervenire sugli ordigni esplosivi di qualsiasi natura rinvenuti in contesti marittimi e subacquei.

A febbraio, dopo aver completato il corso, hanno ottenuto l'ambito brevetto otto nuovi palombari.



Le navi **Moto Trasporto Fari** (MTF) conducono un'opera incessante e meticolosa di manutenzione del capillare sistema di **segnalamento marittimo nazionale**, distribuito lungo le coste del nostro Paese, composto da centinaia di elementi tra cui fari, fanali, boe e mede gestiti dalla Marina Militare.

A febbraio, le navi Moto Traporto Fari Ponza e Palmaria hanno svolto apposite «campagne fari» allo scopo di manutenere alcuni segnalamenti galleggianti.

Marzo

UN ANNO INSIEME

Expeditionary

NATO

Interoperabilità

La Marina da sempre è per sua natura **expeditionary**.

Da gennaio a marzo, **l'incrociatore portaeromobili Garibaldi** ha partecipato all'esercitazione ***NATO Cold Response 22,*** svolta oltre il Circolo Polare Artico.

Per la prima volta, l'Italia è stata sede di comando dell'***Amphibius Task Force.***



Marzo

UN ANNO INSIEME

Nel 2022, si è celebrato il 60° anniversario dell'istituzione della **Scuola navale Militare Francesco Morosini.**

Il Notiziario della Marina ha pubblicato a marzo uno Speciale dedicato.

Il Morosini, oltre all'educazione rivolta al sapere e alla cultura, prepara i giovani all'età adulta puntando alla formazione di **cittadini modello,** moralmente integri, animati da valori di lealtà, del rispetto altrui, dallo spirito di eqipaggio nonchè dall'amore per il Paese e per il mare.

A febbraio e marzo, durante l'esercitazione **NATO Dynamic Manta**, quattro sottomarini provenienti da Italia, Stati Uniti, Grecia e Francia si sono addestrati insieme a undici navi militari di Italia, Stati Uniti, Canada, Turchia, Francia, Spagna e Grecia.

La capacità distintiva dei **sottomarini** è quella di poter operare in maniera occulta. Essi possono svolgere anche compiti di sorveglianza e raccolta informazioni.



Aprile

UN ANNO INSIEME

Proiezione dal mare

Capacità logistica

Brigata Marina San Marco

La **Brigata Marina San Marco** comprende, sotto un unico Comando, le funzioni di **proiezione dal mare,** di supporto alle navi in operazioni di interdizione marittima, antipirateria e di difesa delle installazioni nazionali.

Il reparto anfibio, che tra i punti di forza vanta la **capacità logistica,** è in grado di svolgere in Italia e all'estero missioni di varia natura con l'obiettivo di far fronte alle diverse esigenze operative della Marina.



Aprile

UN ANNO INSIEME

Da febbraio ad aprile, la fregata Luigi Rizzo è stata impegnata nel l'***operazione antipirateria*** nel golfo di Guinea denominata ***Gabinia***.

Le navi militari navigando possono entrare in contatto con tutti i Paesi rivieraschi, divenendo importanti strumenti di dialogo e consolidamento delle relazioni bilaterali e multilaterali tra nazioni. Questa capacità di amplificazione della politica estera viene definita ***naval diplomacy.***



Il 25 aprile 2022, ha compiuto 40 anni la dislocazione in **Sinai** della ***Multinational Force and Observers*** (MFO) alla quale l'Italia prende parte con personale e mezzi della Marina Militare.

Dal 1981, la MFO opera per il controllo della fascia di confine tra Egitto e Israele, svolgendo il doppio ruolo di **Forza di Pace** al servizio dei due Stati ex belligeranti e di **ispettrice imparziale** degli impegni da loro assunti.
Gli equipaggi impegnati nella missione indossano il basco amaranto.

Maggio

UN ANNO INSIEME

Dimensione subacquea

Sottomarini

U212NFS

Il controllo del **dominio subacqueo** è sempre più decisivo per garantire la **libertà di navigazione** e la **sicurezza** delle vie di approvvigionamento energetico e del flusso dati, in virtù delle risorse dei fondali e delle infrastrutture subacquee presenti.

Nel 2022, è iniziata la produzione dei nuovi sottomarini **U212 NFS** (*near future submarine*) che andranno a sostituire i quattro battelli della classe Sauro, entrati in servizio tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90.
La nuova serie di sottomarini si colloca nel processo di ammodernamento della flotta subacquea.



Maggio

UN ANNO INSIEME

A difesa dell'ambiente, la Marina Militare, ha in dotazione pattugliatori d'altura ***antipollution-fitted***, con capacità di intervento in caso di sversamento in mare di idrocarburi.

In particolare, essi sono dotati di un sistema di panne galleggianti attraverso le quali possono confinare e, di conseguenza, contenere lo sversamento impedendone la diffusione.

Queste navi sono inoltre in grado di fornire supporto a navi con incendi a bordo, per mezzo di "cannoncini del sistema navi assistite", in grado di erogare un getto di schiuma estinguente ad alta pressione.



Nel **dominio subacqueo** giocano un ruolo importante anche i cacciamine.
Essi possono utilizzare diversi veicoli a guida remota, tra cui il **multipluto** che nasce per l'utilizzo su fondali a elevata profondità (2000 metri). Il veicolo consente la localizzazione e il riconoscimento di elementi di interesse e soprattutto la manipolazione di oggetti subacquei tramite un **braccio meccanico per lavori subacquei.** Il veicolo è controllato a distanza per mezzo di una *consolle* di pilotaggio, che visualizza i dati e il segnale video acquisito. Il multipluto è' trasportabile e può essere imbarcato su tutti i **cacciamine.**

Giugno

UN ANNO INSIEME

Libertà di navigazione

Law enforcement

Vigilanza marittima

In un **Mediterraneo,** sempre più centrale per gli equilibri internazionali, i compiti della Marina sono decisivi , come la difesa delle **linee di comunicazione marittime** (*sea lines of comunication*),la salvaguardia delle attività economiche di interesse in alto mare, la protezione delle flotte nazionali, mercantile e peschereccia, nonché dei mezzi appartenenti ad altri corpi dello Stato.

In alto mare, la Marina concorre al contrasto dell'illegalità e al rispetto delle leggi (***law enforcement***).



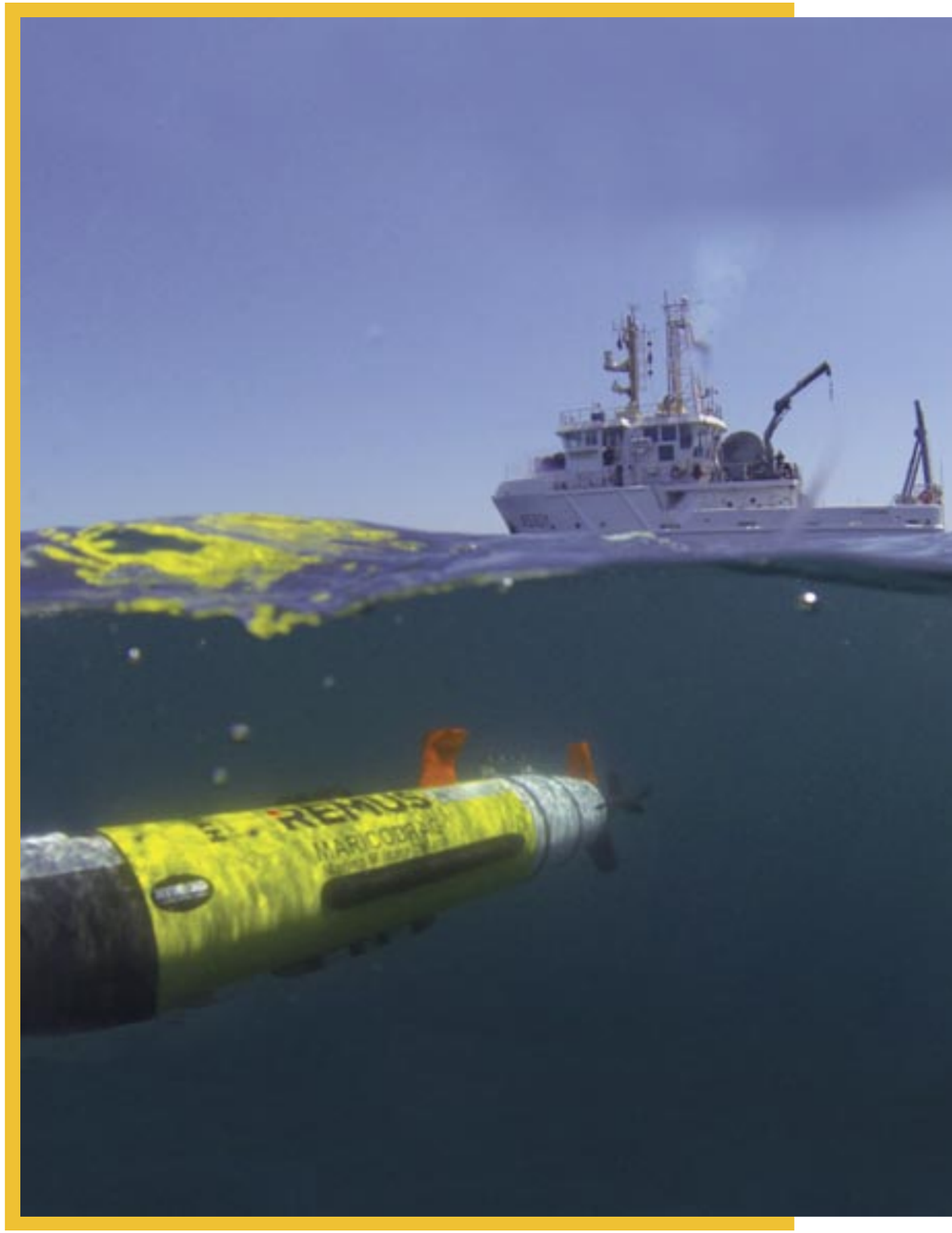
Giugno

UN ANNO INSIEME

Due e dieci giugno: due date, due riferimenti valoriali, due fari che consentono di seguire la rotta in sicurezza della vita di ogni cittadino e marinaio.

"Insieme a Difesa della Pace" è stato il tema delle celebrazioni del 76° anniversario della proclamazione della **Repubblica** in ricordo del **2 giugno** del 1946, quando il referendum popolare segnò l'inizio della vita dell'Italia Repubblicana.

Il **10 giugno** a Gaeta nel cuor del mar Tirreno, si è celebrata la **Giornata della Marina** dove una rappresentanza di equipaggi, navi e velivoli della Marina hanno ricevuto il caloroso abbraccio dalla popolazione.



Il **REMUS 100** *(Remote Environmental Monitoring UnitS)* è un veicolo in grado di effettuare la scansione dei fondali e di identificare la presenza di oggetti pericolosi presenti sul fondo del mare. Gli **UAVs** *(Underwater Autonomous Vehicles)*, veicoli subacquei autonomi, sono dotati al loro interno di sonar in grado di restituire al personale della Marina Militare una situazione in 3D di cosa nascondono i fondali, e quindi di segnalare la presenza di eventuali impedimenti alla navigazione, inclusi ordigni esplosivi.

Gli assetti *unmanned* sono molto importanti per le Marine, le uniche capaci di garantire la sicurezza indispensabile allo sviluppo dell'**intero sistema marittimo nazionale** (*cluster Blue)*.

Luglio Agosto

UN ANNO INSIEME

Capacità portaerei

F35-B

Intercambiabilità



Consegnato il quarto **F35B** alla Marina.
Il velivolo multiruolo aerotattico di quinta generazione permette alla Forza Armata di essere moderna, **interoperabile** e i**ntercambiabile**.
In particolare, tale velivolo, imbarcato sulle portaerei, aumenta la capacità di proiettare - in maniera autonoma - lo strumento militare nazionale in aree molto distanti, fuori dalla portata delle basi logistiche di cui si dispone (***expeditionary***).

La composizione del dispositivo **Gruppo Portaerei** (*Carrier Strike Group*) è centrata sull'unità portaerei con velivoli di quinta generazione imbarcata, ma si completa con le altre navi di scorta, modulabili in funzione delle missioni da svolgere: ad esempio cacciatorpedinieri con scopo di difesa aerea, fregate con funzioni anti-sommmergibile e navi rifornitrici.



Luglio Agosto

UN ANNO INSIEME

Quest'anno sono saliti a bordo della nave scuola **Amerigo Vespucci** 143 allievi della 1ª classe dell'Accademia navale. La Campagna d'Istruzione 2022 è iniziata il 2 luglio a Livorno e ha toccato i porti di Palermo, Tunisi, Algeri, Lisbona, Casablanca, Cadice, Trapani, La Valletta, Manfredonia e Taranto.

La nave goletta **Palinuro** ha imbarcato dal 7 giugno all' 11 luglio, il primo corso degli allievi della Scuola Navale Militare Francesco Morosini e dal 26 luglio al 16 agosto gli allievi nocchieri della 2ª classe del ruolo normale marescialli di Mariscuola Taranto.
Partita da La Spezia con prima sosta a Procida, capitale della Cultura italiana 2022, ha proseguito a Genova, Valencia (Spagna), Taranto, Gallipoli e Messina.

.

Da 15 anni, la Marina attraverso la **Fondazione Tender to nave Italia** ha potuto realizzare 500 progetti solidali a favore di oltre 5.600 beneficiari. Attraverso la cosiddetta "Terapia dell'Avventura" si offre un sostegno che rende protagonisti i "marinai speciali". L'obiettivo è promuovere l'inclusione sociale e combattere pregiudizi che possono mettere, ai margini della società, le persone fragili.

Tra il 31 marzo e il 31 ottobre si è svolta la Campagna 2022, dove sono stati toccati alcuni porti della costa tirrenica e delle isole maggiori, portando a termine 24 progetti.



Settembre

UN ANNO INSIEME

Addestramento

Formazione

Integrazione



Negli **Stati Uniti,** nelle acque antistanti la base navale di Norfolk (Virginia), il cacciatorpediniere lanciamissili **Caio Duilio** ha partecipato all'**esercitazione** "*Composite Training Unit Exercise - C2X*", una delle più complesse svolte dalla *US Navy.* Hanno partecipato 14 navi, 3 sottomarini, tra convenzionali e nucleari, 72 aerei e oltre 7000 uomini e donne.

L'ottenimento della ***"Combat Readiness"*** e la verifica della piena interoperabilità con la US Navy, consentono alla Marina Militare, di **integrarsi** con gruppi portaerei *(Carrier Strike Group)* alleati.



Lo scafandro rigido ADS (A*tmospheric Diving System*) è un'apparecchiatura in dotazione al **Gruppo Operativo Subacquei** che permette immersioni fino 300 metri di profondità senza sottoporre il palombaro al suo interno agli effetti della pressione esterna, caratteristica che consente di condurre interventi subacquei prolungati (fino ad 8 ore) senza la necessità di svolgere alcuna decompressione.

Gli ADS sono dotati di eliche particolari (*thruster*), per muoversi sott'acqua con la necessaria agilità.



Nave Alliance, unità polivalente di ricerca NATO, equipaggiata con personale della Marina Militare, ha preso parte alla Campagna Artica di Geofisica marina denominata ***High North 22***.

La nave ha raggiunto il Circolo Polare Artico, mappando più di 3100 Km² di fondale inesplorato. *High North22* è parte dell'impegno della Marina Militare nella regione artica. Una missione che pone l'accento sull'esplorazione dell'ambiente marino e lo studio dei cambiamenti climatici.

La Marina segue con interesse le aree artiche e le possibili rotte commerciali.

Ottobre

UN ANNO INSIEME

Cooperative security

Partnership

Insieme per il futuro

XIII[a] edizione del Simposio di Venezia.
Sulla scia delle attività di **cooperazione** e di **addestramento,** è avvenuta, a bordo di nave Vespucci, la prima riunione quadrilaterale **(QUAD)** tra i Capi delle Marine alleate che possiedono gruppi portaerei *(Carrier Strike Group)*:
- Italia (amm. Enrico Credendino);
- U.S.A. (amm. Michael M. Gilday);
- Francia (amm. Pierre Vandier);
- Gran Bretagna (amm. Ben Key).

Il moderno Potere Marittimo di un singolo Paese, non risiede nella sola disponibilità di assetti o nella possibilità di costruzioni navali, ma anche nella capacità di una singola nazione di stabilire ed ampliare la propria rete di relazioni e cooperazione: più forte è il sistema delle alleanze maggiore è il potere marittimo.



Ad ottobre, nelle giornate denominate **Family day**, i Comandi, dopo gli anni difficili della pandemia legata al Covid-19, sono tornati a dare appuntamento ai familiari del personale militare e civile che lavora per la nostra Marina. Basi, navi e stazioni elicotteri hanno aperto i battenti a grandi e piccini.

Un modo per dire **grazie** a chi da supporto, spesso silenzioso, alle persone che ogni giorno, lontane dai propri affetti, operano in mare, negli abissi e in cielo per il bene del Paese e la salvaguardia degli interessi nazionali.

Il 22 ottobre è stato consegnato alla Marina il pattugliatore polivalente d'altura (PPA) **Francesco Morosini**, quinta unità classe Thaon di Revel.

A bordo di queste nuove unità navali si trova il ***naval cockpit*** che rappresenta una delle più grandi innovazioni tecnologiche e operative lanciate dalla Marina, avanguardia mondiale in tale ambito.

Il cockpit, è una postazione integrata che permette la condotta della nave e delle operazioni aereonavali da parte di soli due operatori: il ***pilot*** e il ***copilot***, che hanno inglobato le figure dell'ufficiale di guardia in plancia e del *command*.



Novembre

UN ANNO INSIEME

Human Factor

Equipaggio

Abnegazione

Siamo un equipaggio.

I risultati operativi conseguiti dalle navi che compongono la nostra flotta militare sono possibili grazie alla più moderna tecnologia, ma soprattutto grazie al **fattore umano**: l'impeccabile professionalità delle donne e uomini che serrano le fila dei nostri equipaggi: cuore pulsante della Forza Armata.

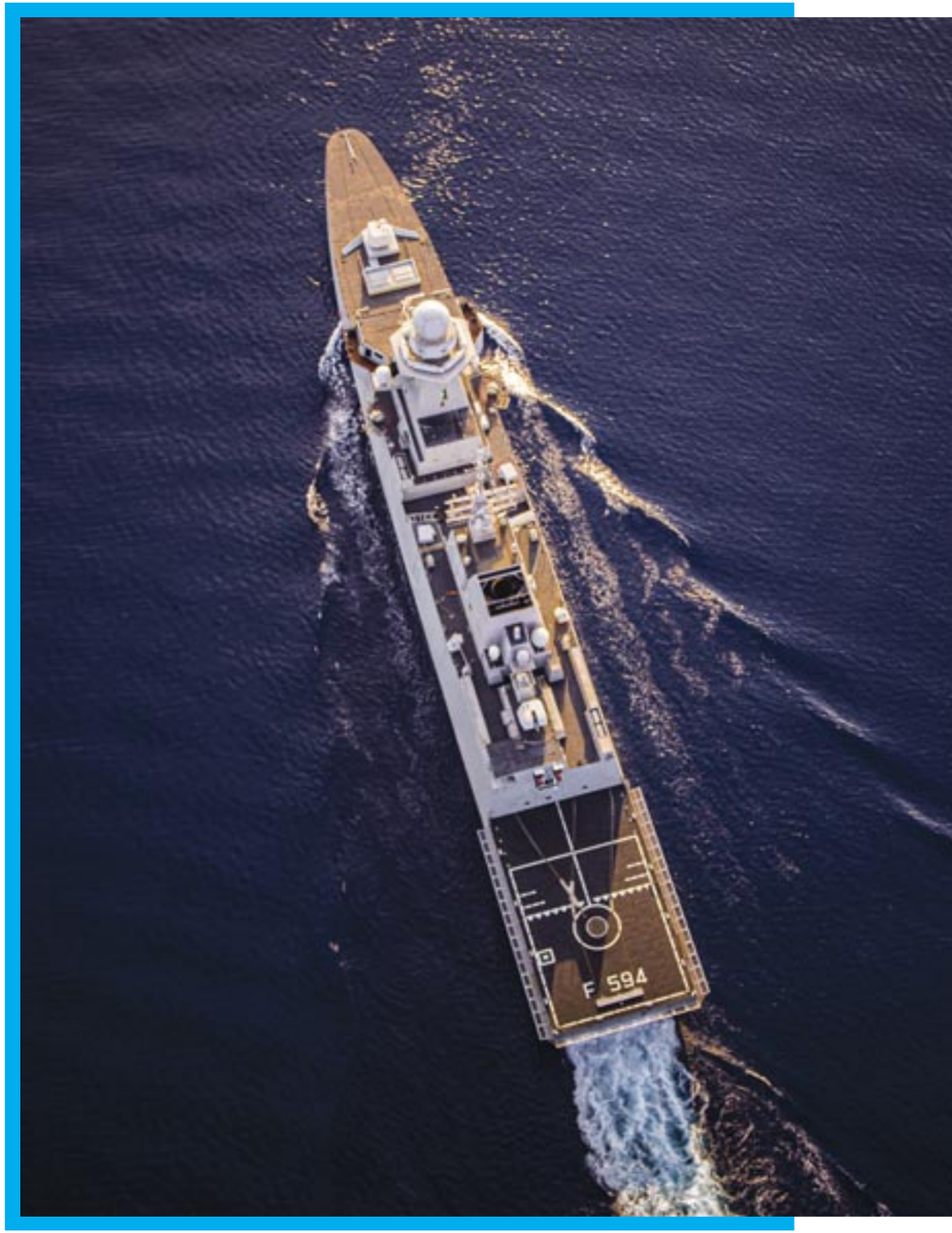


Novembre

UN ANNO INSIEME

Il legame tra Marina Militare e **vela** resta indissolubile nel tempo: la pratica sportiva e l'arte di saper andare per mare costituiscono parte integrante della **formazione** e della **professionalità** di base di chi ha scelto il mare quale professione.

Nella formazione, dal marinaio al comandante, lo sport velico risulta essere un'indispensabile scuola di vita. In mare si riconoscono i propri limiti, si adoperano tutte le proprie forze, si fa equipaggio e si impara a rispettare la natura navigando tra gli elementi, con i quali si convive e si diventa alleati.



A novembre, la fregata Alpino con capacità **Anti-Submarine Warfare (ASW)** è stata aggregata allo **Standing NATO Maritime Group 2 (SNMG2)**.

Lo SNMG2 è composto da assetti aeronavali **interoperabili** appartenenti ai Paesi membri dell'Alleanza, per contrastare la minaccia del terrorismo, contribuire alla sovglianza marittima e alla raccolta di informazioni.
Esso permette di sviluppare il dialogo e la **cooperazione** con le Marine partner della NATO, fondamentali per accrescere la **sicurezza marittima** e **prevenire potenziali crisi.**





Il Giuramento solenne in Accademia navale

di Giuseppe Lucafò

Il 3 dicembre 2022 hanno prestato Giuramento solenne 176 allievi ufficiali della Marina Militare nel piazzale dell'Accademia Navale di Livorno alla presenza di numerose autorità militari e civili, tra cui il Sottosegretario di Stato alla Difesa, Dott. Matteo Perego di Cremnago, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, ammiraglio Giuseppe Cavo Dragone, e dal Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Enrico Credendino.
La cerimonia, svoltasi come da tradizione il primo sabato di dicembre in occasione di Santa Barbara, ha visto quest'anno protagonisti 132 frequentatori della 1^ Classe del Corso Normale, 34 allievi ufficiali in Ferma Prefissata e 10 allievi ufficiali Piloti di Complemento, giovani che al termine di uno sfidante e impegnativo processo di selezione e di un primo intenso e proficuo periodo di addestramento svolto in Istituto hanno sancito il proprio legame di fedeltà alla Repubblica e alle Forze Armate italiane, entrando così a far parte del grande equipaggio della Marina Militare. Ma il giuramento solenne non è che il culmine di un percorso di crescita e consapevolezza della scelta dei giovani allievi, che si accompagna ad una serie di tradizionali eventi ricchi di significato, quali la consegna dello spadino e la prima vestizione dell'uniforme storica, simboli di una tradizione fondata su valori etici e morali che da sempre contraddistinguono gli ufficiali di Marina.
Significative le parole di uno dei tanti genitori giunti da ogni parte d'Italia, pronunciate dal Piazzale dell'Accademia "Abbiamo supportato nostro figlio nella sua scelta, ed essere qui presenti al suo fianco per sostenerlo in un momento particolare ci rende particolarmente fieri, orgogliosi e sempre più convinti che lui, così come tutti i suoi colleghi, abbiano intrapreso un percorso di vita molto importante, al servizio del Paese e della collettività".
Proprio in questo luogo che continua ad unire generazioni di Ufficiali della forza armata da 141 anni, gli ospiti hanno potuto ammirare le compagnie dei giurandi marciare fiere, pochi istanti prima che il neo comandante dell'Accademia Navale, contrammiraglio Lorenzano Di Renzo, pronunciasse profonde e motivanti parole "Allievi, con il Giuramento che vi accingete a pronunciare, suggellate una scelta di vita nobilissima, che vi rende parte di una famiglia le cui radici affondano profondamente in una storia gloriosa".

"La Vostra vita militare, a partire da oggi, deve trasudare emozione, passione, motivazione e condivisione degli obiettivi da raggiungere, onorando fino in fondo il Giuramento di Fedeltà. L'Accademia navale, fucina di comandanti del futuro, è un luogo suggestivo, è e sarà sempre la vostra casa madre, quella casa che ha come obiettivo quello di alimentare il fuoco nei vostri sguardi che non deve spegnersi mai, e rendervi i leader del domani, le guide per molti giovani, come voi oggi. A tutti, il più marinaro auspicio di buon vento per il futuro!".

il sottosegretario di Stato al Ministero della Difesa, dott. Matteo Perego di Cremnago

All'enunciazione della formula del giuramento da parte dell'Ammiraglio Comandante sono seguiti il vigoroso e convinto "Io giuro" degli Allievi e l'Inno di Mameli cantato da tutti i presenti.
Dopo aver ringraziato le famiglie degli allievi presenti per il continuo supporto fornito, anche a distanza, nei confronti dei propri cari, l'ammiraglio Credendino ha sottolineato "Il futuro appartiene a chi investe con intelligenza e lungimiranza sulla formazione del personale ed in particolare della futura dirigenza. Sarebbe pertanto impossibile immaginare la città di Livorno senza la sua Accademia, dove si respira una elevatissima connotazione marinara e si sviluppa un vero e proprio polo della marittimità".
"L'Accademia Navale vi prepara oggi ad essere i professionisti di domani operando sul mare, un elemento che oggi è diventato davvero molto importante per gli interessi del nostro Paese", ha aggiunto l'ammiraglio Cavo Dragone, durante il suo intervento, al quale sono seguite le parole del Sottosegretario alla Difesa, Cremnago "Allievi, i vostri occhi hanno il fuoco della passione, che non deve spegnersi mai, vi esorto a dare sempre il massimo e a lanciare il cuore oltre l'ostacolo per affrontare al meglio le sfide che vi attendono in futuro".
Durante la cerimonia, ormeggiata alla fonda davanti all'Accademia, a far da cornice Nave Duilio, una delle unità navali che rappresentano il futuro della Marina Militare su cui, tra non molto tempo, opereranno con professionalità anche alcuni di questi allievi, non appena divenuti Ufficiali "Siamo cresciuti molto da quando abbiamo fatto ingresso in Accademia e qui stiamo apprendendo quotidianamente quelle caratteristiche che devono essere parte integrante di ogni buon cittadino, di ogni militare e, prima di tutto, dell'ufficiale", ha dichiarato l'Allievo 1^ Classe Alessandro Maggio, al termine della cerimonia.

A questi giovani, auguriamo di cuore buon vento!

De Vellis
SERVIZI GLOBALI

PER TRASLOCARE SCEGLI L'ESPERIENZA DEI 1'



www.devellis.it
info@devellis.it

FROSINONE:
Via delle industrie, 29
03100 - Frosinone
Tel: 0775.89881
Fax. 0775.8988211

ROMA:
Via Volturno, 7
00185 - Roma
Tel: 06.86321958

Azienda certificata

TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI
SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI
PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ
ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI
BOX PER DEPOSITO MOBILI
TRASPORTI INTERNAZIONALI
PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE
COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI

Varato il Marcantonio Colonna

Il nome della nave militare ricorda il valoroso eroe della Battaglia di Lepanto del 1571.

di Antonello D'Avenia

"Fare passi in avanti in dimensioni strategiche come questa per la Difesa e la sicurezza nazionale, significa fare dei passi in avanti per la nostra Patria e per i nostri cittadini". Con queste parole il Sottosegretario di Stato alla Difesa Matteo Perego di Cremnago ha sottolineato l'importanza del varo del quinto Pattugliatore Polivalente d'Altura (PPA) "Marcantonio Colonna". Il nome della nave militare ricorda il valoroso eroe della Battaglia di Lepanto del 1571, quando le insegne della Lega Santa prevalsero sull'impero ottomano.

Il pattugliatore polivalente d'altura rappresenta una tipologia di nave altamente flessibile con capacità di assolvere a molteplici compiti che vanno dal pattugliamento con capacità di soccorso in mare, alle operazioni di Protezione Civile, nonché, nella sua versione più equipaggiata, da nave combattente di prima linea. L'unità è in grado di impiegare imbarcazioni veloci tipo RHIB (*Rigid Hull Inflatable Boat*) sino a una lunghezza di oltre 11 metri tramite gru laterali o una rampa di alaggio situata a poppa. In totale, sono previsti sette PPA, ad oggi ne sono stati varati cinque, il Thaon di Revel, il Francesco Morosini, il Raimondo Montecuccoli, il Giovanni delle Bande Nere e quindi il Marcantonio Colonna. I primi due sono stati già consegnati alla Marina.

Con queste navi, la Marina continua il suo processo di modernizzazione che la porta ad essere al passo coi tempi, processo necessario per vigilare e garantire la sicurezza marittima.

Alla cerimonia del 26 novembre, svolta presso lo stabilimento di Riva Trigoso (Genova), erano presenti la madrina Jeanne Pavoncelli Colonna, il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, il capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Enrico Credendino, il direttore di OCCAR (Organismo Congiunto di Cooperazione nel campo degli Armamenti), ammiraglio ispettore capo Matteo Bisceglia, accolti dal generale Claudio Graziano e dal dott. Pierroberto Folgiero, rispettivamente presidente e amministratore delegato di Fincantieri, oltre che dal direttore generale della divisione navi militari del gruppo dott. Dario Deste.



AI CONFINI DEL MEDITERRANEO ALLARGATO

Il Marceglia nel golfo di Guinea

di Edoardo Ventura

La prora della fregata Antonio Marceglia valica le colonne d'Ercole rientrando nelle acque del Mare Nostrum. Dopo sessanta giorni di attività operativa e addestrativa, 180, tra donne e uomini che compongono l'equipaggio della più moderna fregata della classe FREMM (Fregate Europee Multi Missione) si accingono a riabbracciare i propri familiari. Nave Marceglia, a seguito di un rapido periodo di approntamento, è stata impegnata nella missione di antipirateria, presenza, sorveglianza e sicurezza alla navigazione nel Golfo di Guinea. però riversato solo all'impiego operativo bensì diverse sono state le occasioni addestrative che hanno permesso loro di affinare le capacità tecniche e l'affiatamento tra i vari team di bordo. Tra queste attività citiamo l'esercitazione a guida francese Grand African NEMO 2022 che ha permesso al Marceglia di svolgere differenti scenari di Local Maritime Capacity Building a favore dei Boarding Team delle marine africane, trasferendo pertanto la professionalità della nostra Marina e rafforzando il legame istituzionale con i Paesi rivieraschi (Senegal, Benin, Togo, Nigeria, Gabon, Costa d'Avorio e Sao Tomè e Principe). Nello specifico le simulazioni di anti-pirateria hanno visto impegnato anche personale delle Nazioni Unite e dei principali progetti europei presenti in area, quali SWAIMS (Support to West Africa Integrated Maritime Security), PESCAO (Programme for Improved Regional Fisheries Governance in Western Africa) e WeCAPS (*West and Central Africa Port Security*).

Quest'area, dall'importante valore strategico ed economico, è attraversata dalle più importanti SLOC (*Sea Line Of Communications*) collegate al traffico commerciale del Mar Mediterraneo, all'interno delle quali transitano ogni giorno centinaia e centinaia tra pescherecci, petroliere e navi mercantili. L'impegno dei marinai del Marceglia, al comando del capitano di fregata Michele Franceschino, non si è

Golfo di Guinea: la fregata Marceglia in operazione antipirateria Gabinia

Il pattugliatore d'altura Borsini ha sostituito la fregata Marceglia nell'operazione Gabinia.

L'8 novembre la Marina del Ghana ha firmato a bordo del pattugliatore Borsini l'adesione al Trans – Regional Maritime Network (T-RMN) nell'ambito del Virtual – Regional Maritime Traffic Center (V-RMTC), divenendo il 37° paese aderente.
Alla presenza del Comandante la Terza Divisione Navale, contrammiraglio Valentino Rinaldi, dello Chief of the Naval Staff della Marina Ghanese, rear admiral Issah Adam Yakubu, alla vice ambasciatrice italiana in Ghana dott.ssa Alessandra Oliva e al comandante del Borsini, capitano di fregata Carlo Corso, si è svolto l'incontro con la Marina militare ghanese.
Un importante momento teso a sottolineare la valenza strategica del V-RMTC e del T-RMN nel contributo allo scenario marittimo sia a carattere regionale che internazionale. Da qui, la necessità della collaborazione tra Marine.
Il Golfo di Guinea, infatti, è un territorio afflitto dalla pirateria marittima, traffico di droga, contrabbando e pesca non regolamentata, pertanto, l'addestramento congiunto, sia per mare che per terra, è di fondamentale importanza al fine di fermare queste ondate di illegalità. Il quartier generale del V-RMTC si trova a Roma, presso il Comando in Capo della Squadra Navale - CINCNAV. È lì che opera il Centro Operativo Multidominio della Marina con il compito di raccogliere informazioni e diffonderle in tempo reale ai membri delle Marine partecipanti da remoto, condividendo risorse e sinergie fondamentali per creare "una rete di fiducia reciproca".

Il contrammiraglio Valentino Rinaldi, comandante della Terza Divisione Navale e il Chief of the Naval Staff della Marina Ghanese, rear admiral Issah Adam Yakubu.



Questi ultimi tre enti collaborano al progetto Coordinated Maritime Presences dell'Unione Europea, con l'obiettivo di far crescere la capacità di agire come partner affidabile e promotore di sicurezza in ambito marittimo. Uno degli elementi fondamentali della missione nel Western Africa è stata la collaborazione consolidatasi con il naviglio dell'armatoria nazionale. Durante la navigazione di ritorno infatti è stato possibile concretizzare un'attività congiunta con l nave porta-container MSC Marta della Mediterranean Shipping Company S.A. In tale occasione il dispositivo opposed della Brigata Marina San Marco è stato rilasciato a mezzo elicottero sull'aletta di plancia del mercantile per effettuare una "bonifica" dei locali della nave a seguito della simulazione di un attacco di pirata. Il Marceglia, durante il dispiegamento in area d'operazione, ha sostato in luoghi non comuni, come ad esempio Dakar (Senegal), Cotonou (Benin), effettuando inoltre una "fonda" davanti le coste di Lomè (Togo), ed ancora Abidjan (Costa d'Avorio) e come ultima tappa del deployment africano la città nigeriana di Lagos. Queste opportunità sottolineano l'importante ruolo che la Forza Armata promuove nel campo della cooperazione internazionale e del dialogo tra Nazioni, garantendo una qualificata presenza in zone dove il sistema Paese intrattiene vitali rapporti politico-diplomatici, economici e di attività di cooperazione militare. Il Marceglia e il suo equipaggio hanno svolto un ruolo di efficace "veicolo di promozione e garanzia" su scala internazionale, attraverso una diversificata gamma di sistemi e mezzi e attraverso la professionalità dei team imbarcati, fondamentali per l'ottima riuscita delle attività in teatro operativo e in tutte quelle iniziative di contatto con l'estero che rientrano nella diplomazia navale. Quanto descritto, riassume quello che l'Operazione "Gabinia" ha rappresentato per le donne e gli uomini della Marina, che continuano ogni giorno a garantire la libertà di navigazione, aspetto di vitale importanza per l'economia e gli interessi del Paese sia in contesti nazionali sia internazionali, come il Golfo di Guinea che rientra nel più ampio concetto del "Mediterraneo Allargato".

Incontriamo il comune 2ª classe Pol-Louis Pierre Jean-Baptiste Burzi

Comune di 2ª classe Pol-Louis Pierre Jean-Baptiste Burzi, questo è il tuo primo imbarco, raccontaci della tua esperienza a bordo del Marceglia e come hai vissuto l'Operazione "Gabinia".
Prima di arruolarmi avevo avuto nessuna esperienza nell'ambiente marittimo, né tanto meno sapevo cosa aspettarmi da una lunga navigazione nel Golfo di Guinea. La notizia di imbarcare su nave Marceglia ha accresciuto il mio entusiasmo così, al termine del corso a Mariscuole, sono salito a bordo iniziando la mia prima avventura in Marina. L'Operazione Gabinia è stata ricca di attività, per me del tutto nuove, condivise con l'intero equipaggio con il quale, in molti casi sono nati bei rapporti di amicizia e condivisione. In questi due mesi, ho potuto inoltre scoprire città nuove in un continente, quello africano di cui non conoscevo la cultura e nel quale non ero mai stato. Ho avuto l'opportunità di assistere ad una conferenza al CRESMAO (Centre Régional de Sécurité Maritime de l'Afrique de l'Ouest) ad Abidjan e questo momento mi ha permesso di avere una maggiore consapevolezza riguardo la missione della nave anche dal punto di vista delle relazioni internazionali. Questo centro infatti supporta i Paesi dell'Africa occidentale in termini di sicurezza marittima. Di una cosa sono molto orgoglioso: ogni singolo membro dell'equipaggio svolge un ruolo fondamentale per la buona riuscita della missione.





In alto a sinistra: fucilieri di Marina scendono con tecnica *fast rope* sul ponte di volo della fregata Marceglia.

In alto: *bording team* della Brigata Marina San Marco in azione a bordo del Rhib *(Rigid Hull Inflatable Boat* - battello gonfiabile a chiglia rigida).

Il Thaon di Revel nel golfo Persico

di Lorenzo Santurri

La missione a guida europea EMASOH (European-led Maritime Awareness in the Strait of Hormuz) attraverso l'operazione AGENOR, per la prima volta a guida italiana, mira a garantire e promuovere la sicurezza marittima nell'area nello Stretto di Hormuz.

Tra i più importanti *choke points* mondiali in termini di traffici marittimi si annovera lo Stretto di Hormuz, corridoio marino obbligato per il transito tra la penisola arabica e il continente euroasiatico ampio circa 21 miglia nautiche (38.8 km) nel punto più stretto. A testimonianza dell'importanza strategica di tale specchio di mare basta considerare che da qui transitano ogni giorno intorno ai 18-20 milioni di barili di greggio - pari al 25% circa del consumo internazionale – insieme al 13% delle navi portacontainer e al 42% delle *bulk carriers* (navi con carico alla rinfusa) facenti parte della flotta mercantile mondiale. Si può intuire dunque la grande attenzione posta sulla salvaguardia della libertà di navigazione e di libero passaggio in questa arteria vitale e molto trafficata dal punto di vista geo e talassopolitico (dal greco thálassa "mare"). Uno dei fattori esplicativi di tale complessità si rintraccia nella mancata ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite per il diritto del Mare (UNCLOS) da parte di alcuni degli stati rivieraschi, con conseguente difficoltà nell'assicurare stabili e duraturi equilibri regionali. Dal gennaio 2020, traccia la propria rotta in questo scenario marittimo la missione a guida europea EMASOH (*European-led Maritime Awareness in the Strait of Hormuz*) che attraverso l'operazione AGENOR, quest'anno per la prima volta a guida italiana, mira a garantire e promuovere la sicurezza marittima nell'area. Peraltro dal 1° settembre, per la prima volta dall'inizio della missione, il Comando Tattico dell'operazione e quindi dei diversi mezzi navali e aerei assegnati viene condotto dal mare, a bordo di una nave della Marina Militare che opera come *flagship*. Le flotte commerciali dei Paesi aderenti all'iniziativa ovvero Danimarca, Belgio, Francia, Germania, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Portogallo e Norvegia costituiscono il 33.5% del DWT (*Dead Weight Tonnage*,

Il Thaon di Revel alla Coppa del Mondo FIFA - Qatar 2022

Operazione Orice (l'Orice d'Arabia è l'animale nazionale del Qatar), così è stata definita la task force a guida italiana coordinata dal COVI (Comando Operativo Vertice Interforze) presente ai mondiali di calcio 2022 in Qatar (21 novembre - 18 dicembre 2022).
Compito dei circa 560 militari italiani con 46 mezzi terrestri, una nave e due aeromobili, è stato di supportare, insieme ai contingenti di Francia, Regno Unito, Stati Uniti, Pakistan e Turchia, le Forze Armate qatariote nell'implementazione del sistema di difesa e sicurezza del campionato mondiale. La Marina Militare ha contribuito alla sicurezza delle acque internazionali al largo di Doha, con il Pattugliatore Polivalente d'Altura Thaon di Revel, e dello spazio subacqueo, in prossimità della costa, con un *Autonomous Underwater Vehicle* del tipo REMUS. Al comando del capitano di fregata Emanuele Morea, il Thaon di Revel, ha pattugliato il mare internazionale per prevenire atti di terrorismo e il mare in prossimità della costa, al fine di identificare eventuali ostacoli pericolosi sul fondale marino. Il dispositivo nazionale interforze ha avuto il compito di concorrere e assistere le Forze Armate dell'Emirato nella loro opera di vigilanza sul sicuro e regolare svolgimento della manifestazione sportiva. I militari italiani sono stati pronti a intervenire, in supporto e su richiesta delle autorità dello Stato ospitante, in situazioni di emergenza o in caso di atti ostili che potevano minacciare infrastrutture critiche quali stadi, porti, aeroporti, complessi industriali, centri commerciali e luoghi affollati.

capacità di carico trasportabile da una nave espressa in tonnellate metriche) mondiale, per una media di circa 650 attraversamenti mensili dello Stretto da parte di navi di interesse per EMASOH.
Numeri emblematici e significativi del lavoro strategico che ogni giorno si ritrova a svolgere il nucleo NCAGS (***Naval Cooperation and Guidance for Shipping***) dell'operazione, supportato da quelli dei paesi di EMASoH, al fine di costruire e mantenere una chiara *Recognize Maritime White Picture* nella regione. Il lavoro sinergico delle diverse cellule che compongono lo Staff di AGENOR mira a monitorare e rassicurare il naviglio mercantile in transito nell'area di interesse servendosi di assetti navali e aerei.
Tra i compiti principali dell'operazione vi è infatti quello di assicurare il passaggio del *white shipping* (unità commerciali non militari) di interesse nell'attraversamento dello schema di separazione che insiste sullo stretto, un duplice binario in-out con una larghezza di circa due miglia nautiche (3,7 km), che mette in comunicazione le acque del Golfo con l'Oceano Indiano.
L'accompagnamento, nella fattispecie, rappresenta una semplice navigazione di conserva alla nave mercantile da parte della nave militare, con profilo diverso rispetto le attività di "scorta", ovvero non vincolando la stessa in rotta e velocità, esprimibile su richiesta dello Stato di bandiera o su proposta del nucleo NCAGS.
L'assunzione del comando dell'operazione da parte italiana ha permesso di fornire ulteriori elementi di apprezzamento su questo crocevia di trasporto strategico anche per il traffico marittimo nazionale.
Sebbene il *main business* nella regione continui ad essere rappresentato anche per il nostro Paese dal trasporto di combustibili, i commerci risultano essere nel complesso vari e diversificati. L'abituale tratta in queste acque delle navi RO/RO portacontainer nazionali più grandi al mondo (unità progettate per trasportare carichi sia su ruota che in grandi contenitori), con un DWT di 45.200 ed una capacità container pari a 3000 TEU (*Twenty-foot*, venti piedi, *Equivalent Unit*, è la misura standard di lunghezza nel trasporto dei container ISO - *International Standards Organization*), rappresenta un chiaro esempio di interesse italiano all'estero, in termini sia di bandiera che di beneficiario dell'imbarcazione.
Dal 23 agosto scorso, un'altra nave italiana, seppur militare, il Thaon di Revel, è in pattugliamento nella regione del Golfo quale *flagship* dell'operazione AGENOR.
Il nuovo Pattugliatore Polivalente d'Altura (PPA), alla sua prima navigazione fuori dagli stretti del mare nostrum,è stato impegnato nell'area per tutto il 2022. In questo scenario, in occasione del transito del Jolly Cobalto nella *Joint Operation Area (JOA)* di AGENOR, diretto verso il porto di Jebel Ali (Emirati Arabi Uniti), la nave mercantile, nella mattinata del 20 ottobre, è stata affiancata dal Thaon di Revel che l'ha seguita e monitorata durante il transito dello Stretto. In particolare, nelle prime ore della mattinata, nel Golfo di Oman, è avvenuto il rendez-vous (incontro) tra le due navi che hanno mantenuto il contatto radio e visivo oltre il tramonto.
Seppur a parecchie miglia di distanza dalla linea di costa del Paese è stato possibile, ancora una volta, dimostrare la vicinanza tra la componente marittima dello strumento militare nazionale e il cluster marittimo, con particolare riferimento alla flotta mercantile, continuando la consolidata sinergia tra la Marina Militare e l'armatoria nazionale.





A sinistra: l'ufficiale di vascello Giacomo Grassi verifica il punto nave al tavolo tattico, durante il passaggio dello Stretto di Hormuz.

In alto: il capo di terza classe infermiere Alessandra Santoro durante una esercitazione in cui il personale del Thaon di Revel viene impiegato a bordo del Rhib *(Rigid Hull Inflatable Boat* - battello gonfiabile a chiglia rigida).

Quaranta anni fa, a Montego Bay, si svolgeva
la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare
che delimita la sovranità degli Stati costieri sugli spazi marittimi

La libertà di andar per mare

di Antonello D'Avenia

La libertà di navigazione è un principio che governa il mondo da sempre.
Tuttavia, a questo principio, sono intervenuti dei limiti, codificati nel 1982, dalla Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, conosciuta anche con l'acronimo inglese UNCLOS (*United Nations Convention on the Law of the Sea*, ratificata dall'Italia con la legge n. 689 del 2 dicembre 1994.
La Convenzione si svolse a Montego Bay (JAM), dove gli Stati costieri videro la regolamentazione dei loro poteri sui rispettivi *spazi marittimi:* le fasce di mare parallele alla costa che dal litorale arrivano all'alto mare.
In particolare, la prima fascia pone piena sovranità sulle *acque interne*: le zone marine poste all'interno della linea di base, la linea che modifica in modo geometrico i contorni frastagliati o le rientranze della costa, così come unisce i punti estremi delle isole vicine alla costa. Qui nessuna nave straniera può transitarvi.
La seconda fascia è quella delle *acque territoriali*: qui le navi straniere possono navigare, a condizione di rispettare i principi del "transito inoffensivo", vale a dire del passaggio continuo e rapido che non arreca pregiudizio alla sicurezza. L'estensione è determinata dallo stato costiero con un limite massimo di 12 miglia nautiche a partire dalla linea costiera di bassa marea o dalla linea di base.
La terza fascia, detta *zona contigua,* si estende per successive 12 miglia (un miglio marino 1852 metri circa); qui lo Stato costiero può esercitare, anche sulle navi straniere in transito, diritti di controllo necessari a prevenire o reprimere le infrazioni alle sue leggi, come l'immigrazione clandestina o il contrabbando.
La quarta fascia, denominata *Zona Economica Esclusiva (ZEE*), può essere proclamata da ogni stato fino a 200 miglia nautiche dalle linee di base. La ZEE permette allo Stato di esercitare la propria giurisdizione per la salvaguardia dell'ambiente marino e lo sfruttamento di tutte le risorse naturali, viventi e non viventi, presenti nella colonna d'acqua e sui fondali, comprendo la pesca e la produzione di energia dalle maree, correnti o dai venti. In quest' area, non si può vietare la libertà di navigazione. Per quanto riguarda le risorse naturali del sottosuolo lo stato costiero ha il diritto di sfruttamento esclusivo in corrispondenza della *piattaforma continentale,* che costituisce il naturale prolungamento della terraferma. L'ampiezza della piattaforma continentale dipende dalla conformazione geologica delle coste con un limite fissato a 200 miglia nautiche dalla costa, potendo arrivare ad un massimo di 350 nei fondali oceanici.
I confini di ZEE e di piattaforme continentali tra Stati le cui coste sono adiacenti od opposte, nonché a distanze che non consentono proclamazioni unilaterali devono stabilirsi con un accordo tra le parti. Accordi che devono essere bilaterali e multilaterali per evitare sovrapposizioni e incertezze di confine.
La *zona di protezione ecologica (ZPE)* garantisce la giurisdizione sulla protezione dell'ambiente marino, mammiferi e biodiversità, ma non si applica alla pesca. L'*alto mare* è, infine, aperto a tutti. Qui, la libertà di navigazione è limitata dalla facoltà demandata alle navi militari di esercitare poteri coercitivi verso navi coinvolte in attività illecite, come la pirateria, considerata crimine internazionale e che tutti gli stati possono reprimere.
La Convenzione di Montego Bay ha trovato ampio spazio nel bacino del Mediterraneo, dove l'alto mare tende a ridursi in conseguenza di quel fenomeno denominato *territorializzazione del mare*: tra i Paesi costieri infatti, sono in corso, talvolta con non facili trattative, le delimitazioni dei propri spazi marittimi di competenza.



La solidarietà attraverso la forza della musica

di Mariarosaria Lumiero

All'auditorium Parco della Musica di Roma, il 17 novembre, circa tre ore di emozioni sono state il fil rouge dell'evento di solidarietà organizzato dalla Marina Militare, con la conduzione di Benedetta Rinaldi, il tenente di vascello Florinda Bruschi e il sottotenente di vascello Federico Messini.
In collaborazione con la Fondazione Francesca Rava NPH Italia Onlus, da anni impegnata ad aiutare i bambini in difficoltà di tutto il mondo, la Marina Militare ha portato in scena la potenza della musica e delle immagini. La Banda della Marina, diretta dal maestro, capitano di vascello Antonio Barbagallo, e comandata dal capitano di fregata Aniello Grasso, ha coinvolto il pubblico con musica d'opera, leggera, pop e rock. Lo scorrere delle immagini invece, ha rafforzato l'operato che la Fondazione Rava diffonde in tutto il mondo.
Due realtà, la Solidarietà e la Marina Militare, strettamente connesse come si è evinto anche dalle parole della presidente della Fondazione, Mariavittoria Rava,

> *"Lavoriamo al servizio degli altri, a supporto della collettività"*
>
> *Il capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Enrico Credendino*

che ha espresso gratitudine per la concreta collaborazione che la Marina mette a disposizione attraverso equipaggi e mezzi. Sul palco, testimonial della Fondazione Rava, la judoka Rosalba Forciniti, medaglia olimpica ai giochi di Londra 2012, che ha raccontato la sua emozionante esperienza al fianco dei bambini che vivono contesti difficili. Le ha fatto eco il giornalista sportivo Guido Meda, i cui figli hanno deciso di dedicare parte del loro tempo a sostegno delle attività che Mariavittoria Rava e le donne della Fondazione organizzano. Tra le tante attività, quella di dotare i bimbi indigenti di occhiali che gli consentano di guardare il mondo attraverso sguardi limpidi, come avvenne nella Campagna Navale "Sistema Paese in Movimento", che vide impegnato il Gruppo Navale Cavour per cinque mesi nei Paesi del Golfo Arabico e del Continente Africano (2013-2014)
In un'accurata ed elegante scenografia, impreziosita da una rappresentanza di professionisti della Marina in divisa specialistica, è stato presentato, inoltre, il Calendario della Marina Militare 2023. Dodici mesi da vivere con gli scatti di un "temerario" Massimo Sestini, l'esperto fotografo di fama internazionale che ha immortalato la Marina "Dal mare sul Mare", durante le attività addestrative.
Il Capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Enrico Credendino, ha salutato i suoi ospiti in un'atmosfera commovente, complice l'inevitabile pensiero allo stop imposto dalla pandemia e le suggestive immagini che hanno accompagnato la serata in musica e raccontato, al contempo, l'umanità degli equipaggi della Marina e la sua intercambiabilità con le altre Forze Armate.



Un nuovo anno pieno di emozioni. Vivilo con noi!



CALENDARIO

2023

MARINA MILITARE

DAL MARE SUL MARE

Fotografie di Massimo Sestini

MARINA MILITARE

GIUNTI

marina.difesa.it - amazon.it/marinamilitare